



**Comune  
di Bologna**

# **Rassegna Stampa**

**05 febbraio 2024**

# Rassegna Stampa

05-02-2024

## CRONACA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	05/02/2024	4	<a href="#">Strage di Bologna, vandalizzata la pensilina delle vittime</a> <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	05/02/2024	5	<a href="#">Due agosto, sfregio alle vittime vandalizzate le foto in stazione = Vandalizzate le foto del 2 agosto "Uno sfregio ai morti della strage"</a> <i>Alessandra Arini</i>	3

## Strage di Bologna, vandalizzata la pensilina delle vittime

Il sindaco Sadegholvaad:  
«Un atto che offende la  
memoria di chi morì in quella  
drammatica giornata»

### RIMINI

Strage di Bologna, atti vandalici contro la pensilina davanti alla stazione, in piazzale Medaglie d'oro, quella che ricorda le vittime di quella tragedia, in cui perse la vita anche una riminese. A denunciare il fatto, riportato sul quotidiano La Repubblica, è stata Cinzia Venturoli, professoressa di Storia contemporanea dell'Alma Mater, una delle più grandi conoscitrici della strage del 2 agosto

del 1980 e autrice di "Storia di una Bomba". E su questo sfregio è intervenuto anche il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, che non ha nascosto il proprio dispiacere e ha parlato di «un atto vandalico che offende la memoria di chi ha perso la vita in quella drammatica giornata, dei familiari e dell'Italia che porterà per sempre sulla propria pelle e nella propria storia il dolore di quella tragedia». Tra le vittime anche Flavia

Casadei, di Rimini, 18 anni, ricorda il primo cittadino, che aggiunge: «Una vita e un futuro, quelli di Flavia, troncati quel 2 agosto di 43 anni fa. In città ci sono scuole e luoghi che la ricordano, come si ricorda quel suo sorriso in quella foto di adolescente così vicina all'età adulta».



Flavia Casadei



Peso: 24%

*La prof Venturoli: "Insistere sul fare memoria"*

## Due agosto, sfregio alle vittime vandalizzate le foto in stazione

Le foto delle vittime sono state vandalizzate. È il doloroso spettacolo che si può vedere sulla pensilina dei taxi della stazione, in piazza Medaglie d'Oro, dedicata alle vittime del 2 agosto 1980. A notarle, ridotte in questo stato, Cinzia Venturoli, docente di storia e studiosa della strage ha commentato così: «Un'amara sorpresa, serve fa-

re memoria». Il presidente dei familiari delle vittime Bolognesi: «Mercoledì andremo a ripulirle».  
*di Alessandra Arini* a pagina 5



# Vandalizzate le foto del 2 agosto "Uno sfregio ai morti della strage"

*di Alessandra Arini*

I sorrisi, quelli rimasti, sono stroncati dalle linee di pennarello nero e i volti sfregiati da parole scritte alla rinfusa. I vandali si sono accaniti sulla pensilina dei taxi della stazione, in Piazza Medaglie D'oro, dedicata alle vittime della strage del 2 agosto 1980. Lo ha scoperto Cinzia Venturoli, docente di storia e studiosa della strage, che pochi giorni fa stava accompagnando in un tour della memoria un gruppo di studenti delle superiori della Val Gardena per raccontare sul posto i fatti e le vite spezzate di quel giorno. «Un'amara sorpresa», commenta. E poi una domanda, che per ora non ha risposta: «Da quanto tempo queste scritte sono qui?», si chiede. Le scritte sono confuse, difficilmente interpretabili, come l'origine e il loro autore. È colpito ad esempio il pannel-

lo con la vittima più piccola della strage, Angela Fresu, e scarabocchiato in profondità quello di Katia Bertasi, la dipendente Cigar che morì nello scoppio. Vandalizzate anche le opere di cartone poste accanto, a cura dell'associazione Serendippo, che continuano a tenere il filo artistico del ricordo. «Non conosciamo il motivo - continua Venturoli - Ma sia che si tratti di un atto vandalico generico, a firma di qualcuno che non conosce questa storia, o che dietro ci sia una logica più mirata, questo rende evidente l'importanza di coltivare il nostro lavoro di memoria». Dopo la condivisione sui social delle foto della pensilina, sulla sua bacheca sono piovuti tanti commenti di indignazione pubblica: «È uno sfregio» ha scritto qualcuno. Ma anche tanti sfoghi di dolore privato: «Che schifo» ha chiosato Giu-

seppa Marino, parente dei tre fratelli di Altofonte, Angela, Domenica e Leo Luca, che quel giorno in partenza per le vacanze dalla Sicilia persero la vita.

Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime, fa sapere di non escludere una lettura più "pesante" di quanto successo: «Siamo alla vigilia del processo d'appello per i mandanti. C'è possibilità che que-



Peso: 1-8%, 5-32%



sto non sia un caso», ammonisce. La perplessità, mista a sconforto, in queste ore corre anche tra le voci degli altri parenti: «Tanti sono increduli, soprattutto chi vive lontano da qui. Perché Bologna è stata sempre una città estremamente partecipativa, e questo fa male», continua. Molti di loro si stanno organizzando per andare a ripulire i cartelli imbrattati. «Saremo lì mercoledì pomeriggio, pro-

prio dopo la seconda udienza d'appello e molti dei familiari si troveranno già in sede. Stiamo cercando di capire quali strumenti utilizzare per ripristinare le immagini allo stato originario, ci aspettiamo presenza e partecipazione anche dai cittadini».

**Bolognesi: "In questi giorni si celebra il processo d'appello. Ora tutta la città ci aiuti a ripulirle"**



Peso:1-8%,5-32%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001